



# CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa  
AREA III<sup>^</sup>  
LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE  
(Servizio I<sup>o</sup>- Uff. Gestione Opere Pubbliche)

DETERMINA DEL RESPONSABILE P.O. - AREA III<sup>^</sup>

N. 461 del 08 NOV. 2016

Oggetto:

**Contrazione prestito con la Cassa Depositi e Prestiti per finanziamento debito fuori bilancio in esecuzione della Sentenza della Suprema Corte di Cassazione n. 11258 dell'8 marzo 2016, depositata il 31 maggio 2016, relativa ad espropri di terreni per la realizzazione di opere di pubblica utilità.**

L'anno Duemilasedici il giorno sette del mese di novembre , in Carlentini, presso la sede municipale, il sottoscritto geom. Francesco Ingalisi nella qualità di Responsabile P.O. – Area III<sup>^</sup> , ha adottato il presente provvedimento:

**PREMESSO** che nel giudizio civile iscritto al n. 780/2005 R.G. promosso da PATERNO' Del Toscano Guglielmo contro questo Comune, contro la Coop.va Piano Dell'Aquila a.r.l. in Liquidazione Coatta Amministrativa e contro la Coop.va Edilizia Espi a.r.l., avente ad oggetto:" Appello - Risarcimento danni da occupazione illegittima ", la Corte di Appello di Catania - Prima Sezione Civile - ha emesso la **Sentenza n. 1063/2012**, depositata il 28/06/2012, vedeva il Comune soccombente e che il Comune di Carlentini aveva proposto ricorso per Cassazione contro la Sentenza della Corte di Appello di Catania sopra citata;

**PRESO ATTO** che la Suprema Corte di Cassazione, con Sentenza n. 11258 dell'8 marzo 2016, depositata il 31 maggio 2016, ha rigettato il ricorso proposto dal Comune di Carlentini e che , pertanto, con la suddetta Sentenza trova esecutività ai sensi di legge la Sentenza n. 1063/2012 emessa dalla Corte di Appello

**RILEVATO**, che è necessario adeguarsi alle statuizioni della Sentenza esecutiva, pur precisando che essa non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non può in alcun modo configurarsi come comportamento idoneo ad escludere l'ammissibilità dell'impugnazione, essendo il presente atto esclusivamente finalizzato a non gravare il debito di ulteriori maturandi accessori, in ciò consistendo fa valutazione dell'interesse pubblico (vd Cassazione civile sez.I, 16 giugno 2000, n. 8223 );

**RITENUTO**, in atto, di provvedere all'esecuzione della Sentenza di cui qui trattasi;

**RILEVATO** che il credito complessivo nei confronti degli eredi legittimi di Paterno Del Toscano Guglielmo e/o degli aventi causa, ammonta a complessive Euro **3.235.550,63**, sulla base del calcolo per le singole procedure espropriative ed occupative delle aree interessate, secondo quanto specificato nelle motivazioni della Sentenza, calcolo comprensivo di interessi legali e rivalutazione

fino alla data del 31 Ottobre 2016, di spese dei giudizi e del CTU, come risulta dai relativi prospetti descrittivi redatti secondo file di calcolo che qui si allegano;

**RILEVATO**, pertanto, sulla base di quanto fin qui esplicitato che il debito del Comune nei confronti degli eredi di Paterno Del Toscano Guglielmo e/o degli aventi causa, ammonta complessivamente ad Euro **3.235.550,63**, oltre ulteriori interessi e maturazioni, come per legge;

**ATTESO** che il Comune può fronteggiare il pagamento del superiore debito mediante la somma di Euro **1.003.000,00(unmilionetremila/00)** già depositata presso la cassa depositi e prestiti, finanziata con somme da bilancio e la restante somma pari ad € 2.232.550,63 ( euro duemilioniduecentotrentaduemilacinqucentocinquanta/63) mediante accensione di mutuo presso la cassa depositi e prestiti;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 194, 1° comma lett.a) del Decreto Leg.vo n. 267/2000 il Consiglio Comunale con deliberazione n. 16 del 31/10/2016 dichiarata immediatamente esecutiva , ha riconosciuto la legittimità del debito derivanti dalla Sentenze esecutiva;

**RILEVATO** che con deliberazione di G.M. n 96 del 07/11/2016 dichiarata immediatamente esecutiva, è stato dato mandato al Responsabile Area III<sup>a</sup> di porre in essere gli ulteriori adempimenti per contrarre il prestito di € 2.232.550,63 ( euro duemilioniduecentotrentaduemilacinqucentocinquanta/63) con la Cassa Depositi e Prestiti per finanziamento debito fuori bilancio in esecuzione della Sentenza della Suprema Corte di Cassazione n. 11258 dell'8 marzo 2016, depositata il 31 maggio 2016, relativa ad espropri di terreni per la realizzazione di opere di pubblica utilità.

**VISTO** l'articolo 107 e l'articolo 109, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (T.U.E.L.);

**VISTA** la deliberazione consiliare n. 14 del 28/08/2016 , esecutiva ai sensi di legge, di approvazione annuale del bilancio di previsione finanziario almeno triennale nel quale sono incluse le previsioni relative al prestito in oggetto (articolo 203 del T.U.E.L.) e la deliberazione consiliare n.15 del 31/10/2016 di variazione al suddetto bilancio di previsione , esecutiva ai sensi di legge;

**VISTA** la deliberazione consiliare n.7 del 28/06/2016 esecutiva ai sensi di legge, con la quale l'Ente ha approvato il rendiconto dell'anno 2015;

**ATTESA** la ricorrenza delle condizioni di cui all'articolo 204, comma 1 del T.U.E.L. e successive modificazioni;

#### **RITENUTO**

Che il fine che s'intende perseguire con il contratto di prestito è quello di procurare le risorse finanziarie necessarie alla liquidazione del debito fuori bilancio in esecuzione della Sentenza della Suprema Corte di Cassazione n. 11258 dell'8 marzo 2016, depositata il 31 maggio 2016, relativa ad espropri di terreni per la realizzazione di opere di pubblica utilità

Che il contratto con la Cassa Depositi e Prestiti società per azioni (CDP S.p.A.) ha per oggetto l'assunzione di un prestito - ai sensi degli articoli 11, 12 e 13 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 ottobre 2004 - per l'importo di Euro 2.232.550,63 ( euro duemilioniduecentotrentaduemilacinqucentocinquanta/63)

Che tale contratto deve essere stipulato in forma scritta;

Che la decorrenza dell'ammortamento è fissata al

1 gennaio del primo anno successivo a quello della data di perfezionamento;

Che la durata del prestito è di 30 ( trenta) anni ed il relativo tasso è **fisso**

Che il contraente CDP S.p.A. è stato individuato in base ai criteri di cui al D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e s.m.i. e relativi decreti attuativi.

VISTA la delibera di G.M. n.11 del 03/03/2016 esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata affidata al sottoscritto la responsabilità della gestione del P.E.G., con il potere di assumere gli atti di impegno per il conseguimento dei risultati previsti dal piano esecutivo di gestione.

#### DETERMINA

di porre in essere tutte le attività finalizzate alla formalizzazione del contratto di prestito con la CDP S.p.A. al fine di procurare le risorse finanziarie necessarie alla liquidazione del debito fuori bilancio in esecuzione della Sentenza della Suprema Corte di Cassazione n. 11258 dell'8 marzo 2016, depositata il 31 maggio 2016, relativa ad espropri di terreni per la realizzazione di opere di pubblica utilità

di aderire allo schema generale di "Contratto di prestito di scopo ordinario a tasso fisso ed alle condizioni generali economiche e finanziarie di cui alla Circolare della CDP S.p.A. n. 1280 del 27 Giugno 2013;

- che il tasso d'interesse applicato al contratto di prestito è quello fissato dai competenti organi della CDP S.p.A., valido fino alla successiva rilevazione nella settimana in cui la proposta contrattuale è ricevuta dalla CDP S.p.A.;
- di garantire le n. 60 rate semestrali di ammortamento del prestito con delegazione di pagamento a valere sulle entrate afferenti i primi tre titoli di bilancio ai sensi dell'art. 206 del T.U.E.L..

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO  
(Geom. Francesco INGALISI)

#### Servizio Finanziario

Si accerta, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa contabile di cui all'articolo 147bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

Visto il provvedimento che precede, se ne attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria ( art. 147 bis TUEL

Visto il provvedimento che precede, se ne attesta la regolarità contabile in conformità all'art. 183 del D.L. 18/08/2000 n. 267.

Carlentini, li 08 NOV. 2016

Il Responsabile del Servizio

Pubblicata all'Albo Pretorio on line  
dal \_\_\_\_\_

Al \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

---

---

Il Segretario Generale

**CERTIFICA**

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno \_\_\_\_\_ senza opposizioni o reclami.

Carlentini, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

---